

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208852
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0100208852
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stola
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Mondovì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1740
DTSF - A	1750
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura francese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ cannellato
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ broccata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo dorato/ lavorazione a telaio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo di seta/ lavorazione a telaio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	231
<b>MISL - Larghezza</b>	25
<b>MISV - Varie</b>	larghezza troncone 10/ altezza gallone 3/ altezza gallone 1.8
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il tessuto presenta chiazze gialle
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il manipolo è confezionato con almeno sette frammenti di cannellato broccato ed è foderato con nove frammenti di taffetas viola, un nastro in taffetas vinaccia è impiegato per rifinire, sul rovescio, i bordi. Le tre croci, poste al centro del troncone e sulle alette, sono create con il gallone più alto, mentre quello più basso è impiegato per bordare le alette.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	La produzione tessile degli anni Trenta del Settecento è caratterizzata dalla ricerca della tridimensionalità: sugli sfondi, spesso decorati con minimi disegni di contorno, emergono, con vigore plastico, piante, fiori, frutti, elementi architettonici, sculture e perfino paesaggi; una libertà, nella scelta dei soggetti, legata all'introduzione, nelle manifatture lionesi, della tecnica del "point rentré" che permetteva di rappresentare il passaggio fra le zone di luce e le zone d'ombra dei motivi raffigurati. Molto spesso, inoltre, il soggetto era fantastico, ancora disunto dal vocabolario ornamentale delle stoffe bizzarre, ma veniva reso in modo naturalistico, suggerendone lo spessore e la consistenza materica. In tale decennio vennero create stoffe sontuose, cariche di trame supplementari, scelte sia per l'abbigliamento che per l'arredo liturgico (sulla produzione tessile fra il 1730-1740 si rimanda soprattutto a A. Jolly. Seidengewebe des 18. Jahrhunderts. II. Naturalism, Riggisberg 2002). Se l'impaginazione della composizione e soprattutto i motivi di contorno potrebbero collocare la stoffa presa in esame a questo decennio (si veda C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, pp. 64-65; A. Geromel Pauletti (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 62-63, scheda n. 21; A. Jolly, 2002, pp. 267-268, scheda n. 152), alcuni elementi fanno posticipare la datazione al 1740-1750. Fin dagli inizi del decennio successivo, infatti, a questi tessuti, vennero prediletti manufatti dalle composizioni più leggiadre ed aeree (P. Thornton, Baroque and Rococo Silks,

**NSC - Notizie storico-critiche**

Londra 1965, pp. 125-129; M. Cuoghi Costantini, I tessuti del '700: la seduzione della tecnologia, in La collezione Gandini del Museo Civico di Modena. I tessuti del XVIII e XIX secolo, Bologna 1985, p. 51; N. Rothstein, L'etoffe de l'elegance. Soieries et dessins pour soie du XVIII<sup>o</sup> siècle, Paigi 1990, pp. 192-200; C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, p. 75) ed è proprio in questo torno di anni che può essere collocato il tessuto preso in esame: sebbene la composizione richiami esempi del quarto decennio (si veda C. Buss, Seta oro e argento. Le sete operate del XVIII secolo, Milano 1992, pp. 64-65; A. Geromel Pauletti (a cura di), Le Stoffe degli Abati. Tessuti e paramenti sacri dell'antica Abbazia di Monastier e dei territori della Serenissima, catalogo della mostra, Treviso 1997, pp. 62-63, scheda n. 21; A. Jolly, 2002, pp. 267-268, scheda n. 152), appare più prossima a testimonianze del decennio successivo (A. Jolly, 2002, pp. 214-215, scheda n. 121; P. Thornton, 1965, pp. 126-127, 180-181, tav. 82A; N. Rothstein, 1990, pp. 111-112, tavv. 159-160; D. Devoti, D. Digilio e D. Primerano (a cura di), Vesti liturgiche e frammenti tessili nella raccolta del Museo Diocesano Tridentino, Trento 1999, pp. 110-111, scheda n. 60 di D. Digilio). Inoltre, l'andamento sinuoso degli elementi ornamentali a foglia di felce e a foglie lanciolate "ad esse" sembrano richiamare, con il loro andamento sinuoso, la struttura a meandro, creata dalle manifatture francesi proprio alla metà di questo decennio (si veda in particolare C. Buss (a cura di), Il disegno a meandro nelle sete broccate 1745-1775, catalogo della mostra, Milano 1990). Il tessuto, nato probabilmente per l'abbigliamento, è uscito, come si evince dalla tecnica tessile e dalla vivacità della composizione, da un'abile manifattura, da collocare, assai probabilmente, in Francia.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 206041

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Bovenzi G. L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rocco A.

